

Codice A2101B

D.D. 4 maggio 2023, n. 113

Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto del Servizio per l'animazione e la facilitazione della partecipazione territoriale alla definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995 - CIG Z4B3A8044E. Procedura di acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36,c.2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Impegno di spesa...



ATTO DD 113/A2101B/2023

DEL 04/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT

A2101B - Relazioni internazionali e cooperazione

OGGETTO: Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto del Servizio per l'animazione e la facilitazione della partecipazione territoriale alla definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995 - CIG Z4B3A8044E. Procedura di acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36,c.2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Impegno di spesa complessivo di Euro 27.223,81 su diverse annualità del capitolo 136721 del Bilancio gestionale 2023-2025

Premesso che:

- per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione Piemonte, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà;

- l'art. 8 della citata legge regionale prevede che, per l'attuazione degli interventi da essa previsti, la Giunta regionale propone per l'approvazione al Consiglio regionale le Direttive di carattere programmatico con validità triennale, sulla base delle quali la Giunta regionale predispone e approva i piani annuali di attuazione;

- le Direttive definiscono l'indirizzo regionale relativo ai citati ambiti di intervento ed individuano gli obiettivi generali e le priorità d'intervento, nonché i criteri, le modalità e le priorità di

concessione dei contributi di cui all'art. 3 comma 2, lettera b) della L.R. 67/95;

- con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021 sono state approvate le Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2021-2023 relative alla legge regionale n. 67/95;

Considerato che:

- la Legge regionale n. 67 del 1995 è nel suo complesso orientata alla diffusione e al radicamento nella società piemontese di una cultura di pace e dei presupposti che tale cultura porta naturalmente con sé, quali la garanzie di accesso alle libertà democratiche, il riconoscimento e la salvaguardia dei diritti umani per tutti, la condivisione di valori comuni quali la non violenza nella risoluzione dei conflitti e la solidarietà tra i popoli, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile;

- nell'ambito della propria attività di programmazione nei settori di intervento previsti dalla legge 67/1995, con particolare riferimento alle Direttive di carattere programmatico per gli anni 2024 – 2026, la Regione Piemonte intende coinvolgere gli attori del territorio piemontese attivi in questo settore, a partire da quelli con i quali collabora da diversi anni, soggetti istituzionali e della società civile;

- la Regione Piemonte, attraverso un percorso partecipato, vuole cogliere l'occasione del nuovo periodo di programmazione per dare nuovo slancio e vigore alle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo e di educazione alla cittadinanza globale, anche al fine di adeguare il proprio intervento ai cambiamenti a livello internazionale e alle Strategie regionali per lo Sviluppo Sostenibile e sul Cambiamento Climatico, che delineano gli ambiti e gli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in coerenza e attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

Si ritiene pertanto opportuno individuare un soggetto esperto in tema di supporto metodologico e di animazione partecipativa alla gestione di processi di analisi e programmazione per la realizzazione di un servizio di animazione e facilitazione della partecipazione territoriale alla definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995, che preveda lo svolgimento delle seguenti attività a supporto del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione:

1. Analisi e ricerca sullo stato del sistema regionale di cooperazione internazionale.
2. Confronto con gli attori regionali del sistema di cooperazione internazionale.
3. Sintesi dei principali elementi emersi della fasi precedenti.
4. Rielaborazione e redazione del documento di sintesi che evidenzii i principali elementi tematici, metodologici e geografici emersi
5. Presentazione pubblica dei risultati del percorso.

Rilevato che

- l'acquisizione dei servizi di cui sopra non è oggetto di convenzione Consip, di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i., avente per oggetto servizi comparabili con quelli relativi alle presenti procedure di approvvigionamento;

- non è possibile utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto il servizio da acquisire non è presente sul MePA, nemmeno con caratteristiche equiparabili;

Dato atto che risulta pertanto necessario avviare le procedure per acquisire il suddetto servizio e che ricorrono i presupposti di legge per l'applicazione della procedura in oggetto;

Visti:

- l'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D. Lgs. 56/2017, il quale stabilisce, in relazione ai contratti sotto soglia, al comma 2, lettera a) per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro l'affidamento diretto;

- l'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017, il quale stabilisce in relazione alla procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) che la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente;

- l'art. 30 del D.Lgs 50/2016 che stabilisce che gli affidamenti e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture si svolgono nel rispetto dei principi di economicità efficace e tempestività;

Ritenuto pertanto di attivare una procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, in considerazione delle specifiche competenze in tema di supporto metodologico e di animazione partecipativa alla gestione di processi di analisi e programmazione regionale, anche sulle tematiche inerenti la sopracitata Legge regionale 67/1995, si è provveduto a invitare la ditta CBA srl a far pervenire un'offerta per il servizio sopracitato.

Dato atto che:

- in data 12/4/2023 (ns. prot .n 6492 del 13/4/2023) è pervenuta l'offerta da parte della ditta CBA srl di Euro 22.540,00 oltre IVA 22%, la cui proposta tecnica risponde alle esigenze dell'Amministrazione e la cui offerta economica risulta congrua, rispetto ai prezzi medi di mercato e rispetto al valore di analoghi servizi forniti alla Regione Piemonte nel corso degli ultimi anni, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

- con nota del 18/04/2023 (ns. prot. n. 6784 del 18/4/2023) l'operatore economico ha dichiarato di avvalersi, per quanto riguarda la garanzia definitiva, della facoltà che l'impresa venga esonerata dalla prestazione della garanzia, ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., a fronte del miglioramento dell' 1% sul prezzo proposto in sede di offerta, con ciò determinando un'offerta definitiva per il valore complessivo di Euro 27.223,81, di cui Euro 22.314,60 per la prestazione ed Euro 4.909,21 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti;

- relativamente all'affidamento in oggetto, in ottemperanza agli obblighi normativi vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, si è provveduto ad acquisire :

- le dichiarazioni sostitutive con le quali si dichiara di possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti pubblici contenute all'interno del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) art. 85 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., che recepisce l'art. 59 della direttiva 2014/24/UE;

- la dichiarazione sostitutiva con la quale si dichiara l'accettazione del Patto di Integrità, come previsto dal PTCP;

- il DURC;

Dato atto che sono in corso le verifiche verifica dei requisiti d'ordine generale dichiarati dal concorrente in sede di offerta, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016;

Ritenuta la necessità di procedere all'aggiudicazione definitiva in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dalla L.120/2020, subordinandone l'efficacia all'esito positivo della verifica dei requisiti d'ordine generale dichiarati dal concorrente in sede di offerta, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016 in considerazione della necessità di procedere con il servizio in oggetto al fine di rispettare la tempistica dello stato di avanzamento delle attività previste;

Occorre pertanto procedere a:

- l'affidamento in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dalla L. 120/2020, del Servizio di animazione e facilitazione della partecipazione territoriale alla definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995 - CIG Z4B3A8044E a CBA srl con sede a Novara in via Locchi 6, P. IVA 01368770036, subordinando l'acquisizione dell'efficacia dello stesso alla avvenuta verifica circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 s.m.i., dichiarati dal concorrente in sede di offerta;

- individuare quali clausole negoziali quelle riportate nel Capitolato tecnico (Allegato n.1) e nella lettera di affidamento (Allegato n. 2) allegati alla presente Determinazione dirigenziale, che contestualmente si approvano e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- impegnare a favore del beneficiario CBA srl (cod. benef. 382008) la somma complessiva di Euro 27.223,81 sul capitolo 136721 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, di cui:

- Euro 21.779,05 per annualità 2023;

- Euro 5.444,76 per annualità 2024;

La transazione elementare dei capitoli interessati è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visti il capitolo sopracitato che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che:

- non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti la sicurezza per rischio di interferenza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs n. 81/2008, in quanto non sono state rilevate interferenze;

- ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento è Davide Antonio Gandolfi – Dirigente del Settore Relazioni internazionali e cooperazione

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, "Disciplina del sistema dei controlli interni", art. 6, comma 2, parzialmente modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- Decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" con particolare riferimento all'art. 36 (Contratti sotto soglia);
- D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione";
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- Regolamento Regionale di Contabilità n.9 del 16 luglio 2021;
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- L. R. 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023);
- L. r. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- DGR 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

- D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 " Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

determina

1) di procedere all'affidamento in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dalla L. 120/2020, del Servizio di animazione e facilitazione della partecipazione territoriale alla definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995 - CIG Z4B3A8044E all'operatore economico CBA srl con sede a Novara in via Locchi 6, P. IVA 01368770036 per un importo complessivo di Euro 27.223,81, di cui Euro 22.314,60 per la prestazione ed Euro 4.909,21 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art.17ter del D.P.R. 633/1974, subordinando l'acquisizione dell'efficacia dello stesso alla avvenuta verifica circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 80 del D.Lgs 50/2016 s.m.i.,

2) di dare atto che sono in corso le verifiche dei requisiti d'ordine generale dichiarati dall'operatore economico in sede di offerta, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016;

3) di dare atto che non sussistono a carico della Regione Piemonte costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

4) di individuare quali clausole negoziali quelle riportate nel Capitolato tecnico (Allegato n.1) e nella lettera di affidamento (Allegato n. 2) allegati alla presente Determinazione dirigenziale, che contestualmente si approvano e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

5) di impegnare a favore del beneficiario CBA srl (cod. benef. 382008), la somma complessiva di Euro 27.223,81 sulle seguenti annualità del capitolo 136721 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

- Euro 21.779,05 per annualità 2023;
- Euro 5.444,76 per annualità 2024;

6) di dare atto che a transazione elementare dei capitoli interessati è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di dare atto che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

8) di provvedere al pagamento, nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

9) di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Si dispone la pubblicazione della presente, ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1, lettera b), e comma 2 del D.lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati:

Beneficiario: CBA srl - P.IVA 01368770036

Importo: Euro 22.314,60

Responsabile del procedimento: Davide Antonio Gandolfi – Dirigente del Settore Relazioni internazionali e cooperazione

Oggetto del servizio: Servizio di animazione e facilitazione della partecipazione territoriale alla definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995

Modalità individuazione Beneficiario: ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - fuori dal Mercato elettronico della P.A..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2101B - Relazioni internazionali e cooperazione)
Firmato digitalmente da Davide Antonio Gandolfi

Allegato

CAPITOLATO TECNICO

Servizio per l'animazione e la facilitazione della partecipazione territoriale alla definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995
CIG Z4B3A8044E

- 1) CONTESTO
- 2) OGGETTO
- 3) AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE
- 4) PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE
- 5) OFFERTA ECONOMICA
- 6) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DA REALIZZARE E TEMPI DI ESECUZIONE
- 7) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
- 8) TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
- 9) GARANZIE
- 10) AGGIUDICAZIONE
- 11) OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
- 12) STIPULA E DURATA DEL CONTRATTO
- 13) MODALITA' DI PAGAMENTO
- 14) OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' LEGGE 136/2010
- 15) RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE
- 16) RESPONSABILITA'
- 17) PENALI
- 18) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
- 19) ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO
- 20) SERVIZI ANALOGHI E/O COMPLEMENTARI
- 21) INFORMATIVA SULLA PRIVACY
- 22) COMMITTENTE
- 23) ALLEGATI

1) CONTESTO

Per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione Piemonte, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà.

La Legge regionale n. 67 del 1995 è nel suo complesso orientata alla diffusione e al radicamento nella società piemontese di una cultura di pace e dei presupposti che tale cultura porta naturalmente con sé, quali la garanzia di accesso alle libertà democratiche, il riconoscimento e la salvaguardia dei diritti umani per tutti, la condivisione di valori comuni quali la non violenza nella risoluzione dei conflitti e la solidarietà tra i popoli, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito della propria attività di programmazione nei settori di intervento previsti dalla legge 67/1995, con particolare riferimento alle Direttive di carattere programmatico per gli anni 2024 – 2026, la Regione Piemonte intende coinvolgere gli attori del territorio piemontese attivi in questo settore, a partire da quelli con i quali collabora da diversi anni, soggetti istituzionali e della società civile.

La Regione Piemonte, attraverso un percorso partecipato, vuole cogliere l'occasione del nuovo periodo di programmazione per dare nuovo slancio e vigore alle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo e di educazione alla cittadinanza globale, anche al fine di adeguare il proprio intervento ai cambiamenti a livello internazionale e alle Strategie regionali per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte e sul Cambiamento Climatico, che delineano gli ambiti e gli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in coerenza e attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, laddove gli SDG rappresentano uno strumento per rileggere e contestualizzare le politiche pubbliche nonché quelle legate allo sviluppo sostenibile.

Il percorso partecipato si svolgerà secondo le caratteristiche previste dall'Allegato 1.

2) OGGETTO

Con la presente procedura sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la Regione Piemonte intende acquisire un Servizio per l'animazione e la facilitazione della partecipazione territoriale alla definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995, in previsione delle Direttive triennali di carattere programmatico 2024-2026

L'appalto è costituito da un unico lotto.

3) AMMINISTRAZIONE APPALTANTE E AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte - Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione

4) PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il contraente viene individuato mediante procedura negoziata di affidamento diretto sottosoglia, mediante trattativa fuori dal mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

5) OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico invitato dovrà presentare la propria migliore offerta economica per il servizio previsto dal presente.

L'offerta economica deve essere presentata IVA esclusa.

Si precisa che, in caso di discordanza tra gli importi unitari espressi in cifre e quelli espressi in lettere, saranno presi in considerazione quelli più convenienti per la Regione Piemonte.

Non sono presenti oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il costo del personale rappresenta costo dell'opera di ingegno.

Con la presentazione dell'offerta e in caso di aggiudicazione l'aggiudicatario del servizio si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione a eseguire la fornitura, in conformità a quanto indicato nel Capitolato tecnico. Non sono ammesse offerte alla pari, in diminuzione, indeterminate, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero, pena esclusione dalla gara. L'offerta è unica, non è possibile concorrere solo per alcuni dei servizi descritti e oggetto d'appalto; il corrispettivo è da intendersi convenuto a corpo, in misura fissa ed invariabile, per la realizzazione di tutti i servizi richiesti e descritti nel Capitolato.

Nell'offerta sono compresi tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio e degli ulteriori costi

correlati quali, ad esempio, gli oneri previdenziali.

L'importo è esente dalla contribuzione a favore dell'ANAC, già Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art 2 della Delibera ANAC numero 1174 del 19 dicembre 2018.

6) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DA REALIZZARE E TEMPI DI ESECUZIONE

Nell'ambito del percorso partecipato previsto per la definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995 di cui all'Allegato 1, il servizio richiesto prevede:

1. Analisi e ricerca sullo stato del sistema regionale di cooperazione internazionale.
2. Confronto con gli attori regionali del sistema di cooperazione internazionale.
3. Sintesi dei principali elementi emersi della fasi precedenti.
4. Rielaborazione e redazione del documento di sintesi che evidenzia i principali elementi tematici, metodologici e geografici emersi
5. Presentazione pubblica dei risultati del percorso.

La definizione delle singole azioni per la realizzazione del servizio dovrà essere oggetto di preventiva condivisione con il Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, che garantirà un costante accompagnamento e la messa a disposizione di informazioni e materiali utili

Periodo di attuazione:

Aprile 2023 – Febbraio 2024

Luogo di realizzazione: le attività verranno realizzate prevalentemente a Torino, in modalità mista (in presenza e on line). Qualora si ritenesse necessario e/o opportuno si potrà valutare la realizzazione di alcuni incontri in altre località regionali.

Soggetti coinvolti: attori del sistema piemontese della cooperazione, soggetti istituzionali e della società civile che contribuiscono, a vario titolo, alla realizzazione di attività di cooperazione allo sviluppo

7) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono esclusi gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice degli appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016). (L'operatore economico deve compilare la Parte II e la Parte III del DGUE allegato)

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla procedura, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. n. 190/2012.

8) TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

L'offerta deve pervenire esclusivamente con Posta Elettronica Certificata a affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it.

Nell'oggetto della PEC deve essere evidenziata la seguente dicitura:

"Servizio per l'animazione e la facilitazione della partecipazione territoriale alla definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995. Offerta".

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione in formato .pdf, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico (nel caso in cui non sia possibile sottoscrivere i

documenti digitalmente occorrerà inviarli sottoscritti con firma autografa):

- documento di gara unico europeo (DGUE);
- dichiarazione sostitutiva di "espressa accettazione del patto di integrità degli appalti pubblici";
- copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- offerta tecnica ed economica

L'operatore economico può comunicare, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, mediante dichiarazione motivata e comprovata, quali informazioni concernenti la propria offerta tecnica costituiscano segreti tecnici o commerciali.

Con la presentazione dell'offerta e in caso di aggiudicazione l'aggiudicatario del servizio si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione a eseguire la fornitura, in conformità a quanto indicato nel Capitolato tecnico. Non sono ammesse offerte alla pari, in diminuzione, indeterminate, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero, pena esclusione dalla gara.

Le offerte non saranno ritenute ammissibili qualora, nonostante la richiesta di integrazione documentale:

- risultino incomplete;
- non risultino sottoscritte;
- in caso di firma autografa, non risultino corredate copia del documento di identità valido.

L'operatore economico dovrà specificare nell'offerta, qualora sussistenti, i costi relativi alla sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta.

9) GARANZIE

Garanzia per la partecipazione alla procedura

Al sensi dell'art. 1, comma 4 della Legge 11 settembre 2020, n. 120 non è richiesta la garanzia provvisoria cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Garanzia definitiva

L'operatore aggiudicatario, si impegna a fornire entro 15 giorni dall'aggiudicazione una "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o polizza fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art.103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Qualora l'operatore economico dimostri il possesso delle certificazioni dettagliate all'art. 93, comma 7, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. potrà beneficiare della riduzione della cauzione secondo le modalità ivi indicate.

L'operatore aggiudicatario inoltre, ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., potrà essere esonerata dalla prestazione della garanzia, previa verifica di comprovata solidità dell'operatore economico, subordinatamente ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

10) AGGIUDICAZIONE

L' accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, che diventerà definitiva solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione e si riserva altresì la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida, nel caso in cui tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari

all'espletamento della procedura, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., avranno conseguito piena efficacia giuridica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie.

11) OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nell'attività ed assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da se stesso o dal proprio personale a persone e a cose, sia del Committente, dei Partner di progetto e di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite. L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

L'appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della L. n. 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tale patto darà luogo alla risoluzione del contratto.

L'appaltatore si impegna a rispettare e/o a far rispettare alle persone fisiche individuate per lo svolgimento dell'attività il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015, per quanto applicabile.

In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-*ter* del D.Lgs. n. 165/2001 nonché nel Piano regionale anticorruzione, l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Si segnala, infine, l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere - al rispetto della legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125, 126 e 127 - che stabilisce la pubblicazione di tali importi, se superiori a Euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

12) STIPULA E DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato mediante lettera commerciale, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.lgs. 50/2016.

Fanno parte integrante del contratto il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale e la documentazione presentata dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento si fa rinvio a quanto previsto nel D.lgs. n. 50/2016, alle disposizioni del codice civile, alla legislazione nazionale e comunitaria e alla normativa regionale in materia.

Il servizio, affidato sulla base della procedura per contratti sotto soglia, verrà affidato "a corpo" dalla sottoscrizione del contratto per essere concluso entro il **29.02.2024**.

Prima della sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte verificherà il possesso dei requisiti previsti. Il mancato riscontro ad un'eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la

manca dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla presente procedura comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione.

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Nel caso in cui l'affidatario rinunci alla sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte provvederà ad affidare il servizio oggetto dell'appalto al miglior offerente che segue in graduatoria, in base all'ordine del punteggio assegnato alle offerte prodotte.

Tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.

13) MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto secondo le seguenti tempistiche:

- anticipazione 20% (a seguito di fattura emessa entro il 30 aprile 2023)
- stato avanzamento 30% (a seguito di fattura emessa entro il 31 agosto 2023)
- stato avanzamento 30% (a seguito di fattura emessa entro il 30 novembre 2023)
- saldo 20% (a seguito di fattura emessa entro il 31 marzo 2024).

Il pagamento avverrà a seguito di presentazione di fatture elettroniche vistata per la regolarità, dal Responsabile del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, **Codice univoco IPA 1MGN7P**, previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC).

In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30, comma 5, del D.lgs. 50/2016.

Sulle fatture dovrà essere indicato obbligatoriamente il numero di CIG.

Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o il parere del RUP non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

Si precisa che l'IVA del 22% o/e del 10% è soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

Tutte le eventuali spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 17.

14) OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' LEGGE 136/2010

L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi. La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

15) RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

16) RESPONSABILITA'

L'operatore economico aggiudicatario è responsabile del buon andamento del servizio affidato e si obbliga a mantenere la Regione sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguenti violazioni di leggi e di regolamenti disciplinanti il servizio di cui al presente capitolato.

Qualora, nel corso del servizio, si verificano irregolarità, problemi, o inconvenienti di qualsiasi natura, l'Impresa deve darne tempestiva comunicazione all'ente.

L'operatore economico è direttamente responsabile degli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e materiali che risultassero causati per responsabilità dell'impresa medesima. L'operatore economico si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Nel caso di danni rilevanti di qualsiasi natura provocati in maniera dolosa o colposa è facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto d'appalto.

17) PENALI

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di applicare una penale in caso di gravi e/o reiterate inadempienze degli obblighi contrattuali relative alla qualità del servizio, ai tempi e alle modalità di esecuzione.

La quantificazione della penale è compresa tra euro 1.000,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, in base alla gravità di ogni inadempienza riscontrata.

L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'operatore economico aggiudicatario, salvo che il danno sia così grave da precludere alla rescissione del contratto.

18) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.)

Responsabile del procedimento è Davide Antonio Gandolfi – Dirigente del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione - Piazza Castello, 165 – 10122 Torino

19) ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

20) SERVIZI ANALOGHI E/O COMPLEMENTARI

La Regione Piemonte si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di affidare all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale la fornitura di servizi analoghi e/o complementari, non prevedibili in fase di stesura del presente capitolato ma funzionali al suo completamento, entro i limiti economici previsti per la procedura di specie nell'ambito dei contratti sotto soglia, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

21) INFORMATIVA SULLA PRIVACY - GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi della presente procedura alla Regione Piemonte – Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella presentazione dell'offerta per la presente procedura e comunicati al Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte.

I dati acquisiti a seguito della presentazione dell'offerta saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente procedura, in particolare:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
- b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
- c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - 1) il personale interno dell'Amministrazione;
 - 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
 - 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.
 - 4) l'Autorità nazionale anticorruzione ed altre Autorità nei confronti delle quali vi siano degli obblighi di comunicazione dei suddetti dati, compresi i dati giudiziari ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 50/2016;

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento è il dirigente responsabile del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra

europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

22) COMMITTENTE

REGIONE PIEMONTE - SETTORE RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE
PIAZZA CASTELLO 165 - 10122 TORINO
P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016
affari.internazionali@regione.piemonte.it
affari.internazionali@cert.regionepiemonte.it
codice univoco ufficio IPA: 1MGN7P

ALLEGATO 1

ITINERARIO PER LA COSTRUZIONE E L'APPROFONDIMENTO TEMATICO DEL NUOVO DOCUMENTO PROGRAMMATICO TRIENNALE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (TRIENNIO 2024-2026) DELLA REGIONE PIEMONTE.

La costruzione del nuovo Documento programmatico triennale per la cooperazione internazionale (triennio 2024-2026) della Regione Piemonte avverrà attraverso un percorso partecipato che coinvolgerà tutti i soggetti interessati in una serie di incontri e seminari che si concluderanno con un evento finale per la restituzione dei contenuti e la condivisione del documento.

La Regione intende il percorso di nuova programmazione come un'occasione per dare nuovo slancio e vigore alle attività di cooperazione internazionale e cooperazione decentrata del territorio regionale e di ECG.

Tale proposta organizza in un unico processo la pluralità di obiettivi della Regione in merito alle politiche di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale per:

- **confrontarsi , analizzare/approfondire e riflettere** in modo congiunto sull'operato regionale e del Sistema di cooperazione internazionale regionale , verificare i rapporti consolidati, la crescita delle competenze dei soggetti coinvolti e le loro specificità per costruirne una visione il più possibile condivisa e armonica, arricchita dai punti di vista dei diversi attori;
- **sistematizzare, proporre e rimodulare** programmi d'intervento, linee guida strategiche e attività future e strumenti , coerentemente con la Legge Regionale di riferimento (L.R. 67/95) e la Legge 125/2014 che disciplina la cooperazione italiana

Il Nuovo Documento di programmazione sarà quindi

- il risultato di un **ampio processo partecipativo**, basato sul dialogo e la convergenza delle differenti visioni degli attori della cooperazione degli altri stakeholder del territorio
- **allineato e adeguato ai cambiamenti a livello internazionale** e alle Strategie regionali di lotta al Cambiamento Climatico e sostenibilità, agli obiettivi dell'Agenda 2030, laddove gli SDG rappresentano uno strumento per rileggere e contestualizzare le politiche pubbliche nonché quelle legate allo sviluppo sostenibile

Periodo di attuazione: Marzo- Dicembre 2023/inizio 2024 (variabile dovuta anche all'impostazione della Fase 5)

Luogo di realizzazione: le attività verranno realizzate prevalentemente Torino, in modalità mista (in presenza e on line). Qualora si ritenesse necessario e/o opportuno si potrà valutare la realizzazione di alcuni incontri in altre località regionali.

Soggetti coinvolti: attori del sistema piemontese della cooperazione, soggetti istituzionali e della società civile che contribuiscono, a vario titolo, alla realizzazione di attività di cooperazione allo sviluppo

Metodologia

metodologia partecipativa che risulta coerente con l'approccio strategico che caratterizza e distingue la cooperazione decentrata dalle altre politiche di cooperazione e trova le sue basi nel sostegno, nell'ascolto, nella partecipazione e nel dialogo continuo tra realtà differenti.

ricerca- azione partecipata, dialogo strutturato, approccio multi-attore e multi- livello

Strumenti: individuazione di un **soggetto esterno per la facilitazione e l'animazione**, per la raccolta dei suggerimenti, l'analisi dei contenuti e la loro sistematizzazione.

Articolazione itinerario partecipativo

Si propone un itinerario strutturato in **5 fasi**:

Fase 1: Analisi e ricerca - azione partecipativa sullo stato del Sistema regionale di Cooperazione internazionale

Raccolta materiali: casi studio, esperienze, teoria, sistematizzazione e sviluppo degli aspetti prioritari e piste di analisi e confronto, le 2 tesi svolte ecc., analisi e confronto interno staff regionale.

Fase 2: Confronto con gli attori del sistema

incontri di confronto con domande e temi chiave, attività, ecc.. che possano stimolare un'analisi critica dell'esistente e far emergere delle piste di lavoro innovative e sperimentali per il futuro, per una visione complessiva e condivisa.

a) Attività iniziali di preparazione e condivisione (tutti i soggetti) interviste, piccoli focus group con soggetti omogenei (es. Enti Locali, OSC, Soggetti della ricerca/formazione) per evidenziare e condividere i temi prioritari, le criticità ecc.

b) Incontri formazione / ricercazione su tematiche prioritarie (2-3 temi) con tutti i soggetti

attività di formazione e di lavori in gruppo per approfondire le tematiche prioritarie, per favorire il coordinamento, per il lancio di iniziative pilota e individuazioni di nuovi strumenti, consorzi di attori ecc.. In questo caso quindi, i soggetti di cui alla fase a) si ridistribuirebbero sui diversi tavoli non secondo la propria natura giuridica ma in base alle competenze tematiche.

Tra i temi importanti emersi da un primo confronto dello staff del settore e dall'analisi di benchmark a livello nazionale e internazionale, si possono segnalare sin d'ora:

- Economia circolare e cooperazione allo sviluppo
- Crisi Umanitarie, diaspora e migrazioni climatiche, Cosviluppo
- Agenda 2030 e obiettivi della cooperazione
- Business inclusivo
- Cooperazione sanitaria e cooperazione allo sviluppo
- Approccio di genere nello sviluppo declinata in termini di lavoro e salute delle donne
- Transizione ecologica, lotta al cambiamento climatico, approccio alla sostenibilità, la prevenzione delle crisi climatiche e sanitarie future, ambientale,
- digitalizzazione.

Fase 3: sintesi dei principali elementi emersi dalle fasi 1 e 2 (a cura del soggetto esterno), dove evidenziare i principali punti di forza e le criticità, le proposte sia tematiche, geografiche e metodologiche emerse dagli attori del territorio. Tale analisi potrà essere oggetto di una presentazione ristretta (decisioni politici, funzionari regionali competenti per materia) in vista della redazione del documento di cui alla fase 3.

L'obiettivo di questa prima parte del percorso dovrà essere quello di focalizzare temi, aree e metodologie prioritarie e applicabili in modo tale da poter inserire maggiori indicazioni operative e concrete già nel testo delle Direttive di successiva elaborazione.

Questo permetterebbe, a cascata, il più facile sviluppo di piani annuali coerenti con la scala di risorse finanziarie e umane a disposizione e/o ipotizzabili.

Fase 4: Rielaborazione e redazione del documento della Regione Piemonte per gli anni 2024/2026, con definizione di nuovi temi su cui lavorare, di proposte di nuovi processi e metodologie di governance ecc. strumenti: Bando, Tavoli Paese, Tavoli tematici, tavoli di coprogettazione.

Questa fase sarà principalmente a cura dello staff del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, con l'eventuale supporto del soggetto esterno già coinvolto nelle precedenti fasi.

Fase 5: Presentazione pubblica in una Conferenza finale

Il percorso si potrebbe concludere con una **Conferenza finale** aperta a tutti gli attori del sistema piemontese di cooperazione e ad altri stakeholder interessati. L'evento finale potrà precedere la formale approvazione del documento da parte della Giunta e del Consiglio Regionale, incentrandosi quindi soprattutto sugli esiti delle fasi 1 e 2 ed essere così parallela alla fase 4, o essere successivo, focalizzandosi sulla presentazione del documento programmatico approvato. In questo caso è verosimile che l'evento non si possa realizzare prima dei primi mesi del 2024.

Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei Turismo e Sport

Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione

*affari.internazionali@regione.piemonte.it
affari.internazionali@cert.regionepiemonte.it*

Il Responsabile

*Data**

*Protocollo**

**Segnatura di protocollo
associata dei metadati doqui*

Classificazione: 1.130.10/34/1

Spett. Ditta

C.B.A. s.r.l.
Via Locchi 6
28100 – NOVARA (NO)
PEC: _____

Oggetto: Acquisione ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. fuori dal Mercato elettronica della P.A. del Servizio per l'animazione e la facilitazione della partecipazione territoriale alla definizione delle linee programmatiche di intervento sulle tematiche della legge regionale 67/1995 - CIG Z4B3A8044E. Affidamento del servizio.

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, allegata alla presente, vi è stato affidato in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dalla L. 120/2020, l'incarico del servizio in oggetto per un costo di Euro 22.314,60 oltre IVA, a seguito della presentazione della Vostra offerta del 14/4/2023 realizzazione del servizio in oggetto, acquisita agli atti con ns. prot. n. 6492 del 13/4/2023, subordinando l'acquisizione dell'efficacia dello stesso alla avvenuta verifica circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 s.m.i..

Il pagamento del servizio effettivamente erogato verrà effettuato a seguito di presentazione di **fatturazione elettronica** all'ufficio regionale con il seguente **Codice univoco IPA 1MGN7P**, previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC)., ai sensi dell'art. 25 del D.L. 66/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, mediante accredito su conto corrente bancario.

La fattura dovrà essere inviata alla Regione Piemonte, Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e Sport - Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, Piazza Castello 165 – Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (IBAN, ABI, CAB e c/c).

Sulla fatture dovrà essere riportato il seguente CIG Z4B3A8044E

Clausole contrattuali

1. Si applicano le clausole contrattuali previste dal Capitolato approvato con Determinazione dirigenziale n. _____ e della lettera di invito trasmessa in data 30/03/2023;

Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei Turismo e Sport

Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione

*affari.internazionali@regione.piemonte.it
affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it*

2. L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. In caso di successivo accertamento del difetto di requisiti oggetto delle dichiarazioni sostitutive allegate alla proposta sopracitata la Regione Piemonte procederà alla risoluzione del contratto e, in tal caso, il pagamento del corrispettivo pattuito sarà effettuato solo per le prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, oltre all'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto.

La presente costituisce contratto ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.lgs. 50/2016..

Dovrà pervenire alla Regione Piemonte – Regione Piemonte, Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e Sport - Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione via PEC all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it una lettera di accettazione delle clausole contrattuali (modulo in allegato) citando il protocollo e la data della presente nota.

Cordiali saluti.

Davide Antonio Gandolfi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.